



Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro
Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel 0965 48679 fax 0965 655105 - via Baglio Giunta - Archi Tel./fax 0965 48555
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

EMERGENZA CORONA VIRUS: RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE PREVISTE NEL PEI A.S. 2019-20 PREMESSA

Secondo quanto previsto dal **DPCM dell'8 marzo 2020**, i dirigenti scolastici *“attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza”*. Il Decreto specifica che occorre prestare particolare attenzione alle *“specifiche esigenze degli studenti con disabilità”*.

La normativa ministeriale in materia e che verrà inserita nel sito web dell'Istituto alla sezione Inclusionione, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, pertanto, attribuisce grande risalto alla nuova modalità di intendere il fare scuola ossia, attraverso il ricorso a varie tecnologie, appunto la DAd ossia la didattica a distanza. La normativa in materia è la seguente:

Nota protocollo n.388 del 17 marzo 2020 “Emergenza sanitaria da nuovo Corona virus. Prime operazioni operative per le attività didattiche a distanza.”

Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18

Nota protocollo n. 394 del 16 marzo 2020 “Emergenza epidemiologica da COVID-19 -Manifestazione di disponibilità a sostenere le iniziative di supporto per l’inclusione a distanza di alunni con disabilità”

Nota protocollo n. 323 del 10 marzo 2020

DPCM 9 marzo 2020

Nota Protocollo279 dell'8 marzo 2020

DPCM 8 MARZO 2020

Nota protocollo n.278 del 6 marzo 2020 “Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle

pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6”.

DPCM 4 marzo 2020

DPCM 1 marzo 2020 ed ulteriori note e Decreti emanati a far tempo dal 1 febbraio 2020

Tanto premesso, l'emergenza sanitaria che il nostro Paese sta vivendo e che vede gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità, ha indotto, alla luce delle indicazioni ministeriali e degli atti dirigenziali emanati dalla nostra Istituzione scolastica, il GLHI prima ed il Dipartimento Inclusione poi, a rivedere l'articolazione progettuale del Piano educativo individualizzato. È di tutta evidenza la necessità di provvedere ad un'operazione di ricalibratura di strategie, metodologie, tempi e modalità di intervento, stante l'impossibilità di forme di didattica in presenza. Tale circostanza è quanto mai bisognosa di attenzione ed attenta progettazione nel caso di alunni con disabilità. La relazione, il confronto con i pari e con i docenti di sostegno e di classe è la condicio sine qua non per la realizzazione dell'Inclusione.

Oggi, però, alla luce delle misure assunte per contrastare la pandemia nel nostro Paese, essa appare del tutto improponibile. Per tale ragione è intervenuto il Miur fornendo indicazioni circa la via da seguire: adottare forme di DAD al fine di “...dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta...” Quanto, poi, specificatamente previsto per gli studenti con disabilità, il Ministro chiarisce che: “... Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, **mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.**

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. **Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente-famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.”**

Ad ulteriore chiarimento, riportiamo quanto enunciato nella nota MIUR n.388 del 17 marzo 2020 che precisa, ancora, che: “**Per la scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. **Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione)**, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività

didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. **Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.”

La DAD, attualmente adoperata per far fronte ad una situazione di emergenza sanitaria che riguarda il nostro Paese con aspetti ancora imprevedibili, segnerà certamente il nostro fare scuola e resterà come modalità alternativa e preziosa dal punto di vista didattico. Richiederà, com’è evidente, ulteriori approfondimenti, aggiustamenti ed opportune forme di aggiornamento per i docenti, ma non sarà un fuoco fatuo nel panorama scolastico italiano. È entrata a pieno titolo nel quotidiano far scuola e tra le modalità di didattica innovativa anche dal punto di vista dell’inclusione.

Alla luce di tali cogenti indicazioni e delle preziose note emanate dalla nostra Istituzione si provvederà, in questa fase di sospensione delle attività scolastiche in presenza, ad allegare al PEI una rimodulazione della progettazione, personalizzata in considerazione delle esigenze e dei bisogni di ciascun alunno alla luce della mutata situazione didattico-educativa e del ricorso alla DAD.

Nello specifico, per ogni Area verranno rivisti e, ove necessario, opportunamente aggiornati i campi relativi ai “PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI”, i tempi e le “STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI”.

Tale rimodulazione verrà inserita nel Registro del docente di Sostegno alla sezione **8 - ADEGUAMENTI DELLA PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA**.

Concludiamo questa Premessa facendo nostra la chiusa della succitata nota MIUR n.388 del 17 marzo 2020:

Ibi semper est victoria, ubi concordia est” (Publilio Siro)



Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro
Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel 0965 48679 fax 0965 655105 - via Baglio Giunta - Archi Tel./fax 0965 48555
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

ALLEGATO AL PEI a.s. 2019-20

ALUNNO:

SCUOLA:

PLESSO:

CLASSE/SEZIONE:

DOCENTE DI SOSTEGNO:

COORDINATORE DI CLASSE:

REFERENTE GLHO : ERNESTA T. DI STEFANO

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA SERAFINA CORRADO

Reggio Calabria, 27 marzo 2020

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

OBIETTIVI
BREVE TERMINE = MAX QUALCHE MESE
MEDIO TERMINE = ENTRO UN ANNO SCOLASTICO
LUNGO TERMINE = Più ANNI SCOLASTICI

AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			<small>lungo termine</small> PDF	<small>medio termine</small>	<small>breve termine</small>	
Rapporto con: Compagni Insegnanti Adulti in genere						Le strategie per il raggiungimento degli obiettivi sono rimodulate alla luce della DAD e prevedono:
Autostima						
Modalità di reazione a: Persone nuove Situazioni nuove Frustrazioni Difficoltà Gratificazione Costrizione						
Modalità di comunicazione (spontanea, a richiesta etc)						

AREA SENSO- PERCETTIVA- MOTORIA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termin e	
Motricità globale						
Motricità fine						
Schema corporeo						
Funzione visiva						
Percezione uditiva						
Percezione tattile						
Altro						

AREA DELL' AUTONOMIA	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione						
Autonomia personale Igiene Abbigliamento Controllo sfinterico Spostamenti Riconoscimento dei pericoli Organizzazione rispetto al compito						
Autonomia sociale Orientamento a scuola e fuori gestione di sé rispetto al tempo e allo spazio Uso del telefono Uso del denaro Uso dell'orologio Utilizzo di abilità sociali						

AREA COGNITIVA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Memoria						
Attenzione						
Strategie di apprendimen to						
Uso integrato di competenze diverse						

AREA COMUNICATIVO LINGUISTICA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Mezzi privilegiati Gestuale mimico Mimico facciale Verbale Grafico-pittorico						
Comprensione del linguaggio Parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità. in diversi contesti						
Produzione verbale Sviluppo fonologico (dislalie) Patrimonio lessicale Struttura sintattica e narrativa						

AREA DELL' APPRENDIMENTO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Competenze linguistiche Comprensione (consegne, informazioni....) Produzione (comunicazione di bisogni, costruzione frasi, resoconto di esperienze, spiegazioni.....) Lettura (livelli raggiunti) Scrittura (livelli raggiunti)						
Competenze matematiche quantificazione e numeri operazioni misura geometria osservazioni e ragionamenti						